

ASP TERRE DI CASTELLI
Giorgio Gasparini

ENTI SOCI:

Unione Terre di Castelli e Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca.

PIANO PROGRAMMATICO

2019 - 2021

Approvato dall'Assemblea dei Soci
con delibera n° 2 del 11/04/2019
su proposta dell'Amministratore Unico
con delibera n° 14 del 08/04/2019

IL PIANO PROGRAMMATICO 2019 – 2021

Sommario

COSTITUZIONE E STORIA – IL CONTESTO DI RIFERIMENTO – LA VISION	3
L'analisi del contesto di riferimento dell'azienda.	4
LA MISSION: LINEE DI INDIRIZZO E OBIETTIVI STRATEGICI	6
OBIETTIVI AZIENDALI	6
PROGETTI IN VIA DI REALIZZAZIONE	7
CAP. 1 CARATTERISTICHE E REQUISITI DELLE PRESTAZIONI DA EROGARE	7
1.1 Servizi socio sanitari a favore di disabili e anziani soggetti ad accreditamento	7
Casa Residenza Anziani di Vignola	7
Centro diurno Anziani di Vignola	8
Centro socio riabilitativo residenziale per disabili "Il Melograno"	8
Centro socio riabilitativo diurno per disabili "I Portici"	8
1.2 Servizi socio sanitari a favore di disabili e anziani non sottoposti ad accreditamento	9
Comunità alloggio "Il Castagno Selvatico" di Guiglia	9
Laboratorio occupazionale cASPita	9
1.3 Servizi educativi per la prima infanzia.....	9
CAP. 2 – RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI	10
COSTI DELLA PRODUZIONE	10
VALORI DELLA PRODUZIONE	12
CAP. 3 – MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI E DI COORDINAMENTO CON ALTRI ENTI DEL TERRITORIO	13
3.1 Descrizione della modalità di attuazione dei servizi erogati	13
3.2 Descrizione delle modalità di coordinamento con gli altri enti del territorio	13
3.4 Ruolo della comunicazione.....	14
CAP. 4 PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DELLE RISORSE UMANE E MODALITA' DI REPERIMENTO DELLE STESSE	14
Organigramma al 01/01/2019:.....	14
DOTAZIONE ORGANICA	15
MODELLO ORGANIZZATIVO	16
PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE	16
CAP. 5 INDICATORI E PARAMETRI PER LA VERIFICA	18
CAP. 6 PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI E DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	19

COSTITUZIONE E STORIA – IL CONTESTO DI RIFERIMENTO – LA VISION

L'Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) "Giorgio Gasparini", istituita con DGR Emilia Romagna n. 1815 del 18.12.2006, ha avviato la propria attività a partire dal 1.01.2007. ASP nasce dalla trasformazione e fusione, ai sensi della normativa regionale, delle due Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) preesistenti: "O.P. Casa Protetta per Anziani" di Vignola e "Casa Protetta Francesco Roncati" di Spilamberto. Alla nuova organizzazione vengono inoltre affidati, su decisione dell'Unione Terre di Castelli e della Comunità Montana Appennino Modena Est, ora disciolta, anche i servizi e le attività già gestiti dal Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (Co.I.S.S.) di Vignola, a sua volta disciolto in data 31.12.2006.

Nel corso degli anni dal 2007 al 2015, l'assetto organizzativo aziendale e l'entità dei servizi gestiti hanno subito rilevanti variazioni, da un lato per la riassunzione in Unione del servizio sociale professionale, dall'altro per l'accreditamento in capo a soggetti privati di alcuni dei servizi socio-sanitari del territorio. A fronte dell'obbligo, imposto dalla L. R. 26 luglio 2013, n. 12, di individuare per ogni distretto un unico soggetto gestore pubblico dei servizi socio-sanitari, il Comitato di Distretto, nella seduta del 09.04.2014, stabilisce l'unificazione gestionale in capo all'Unione Terre di Castelli, prevedendo così il superamento della gestione ASP. Successivamente il Comitato di Distretto ha rivalutato la materia e, con delibera n. 2 del 17.03.2016, ha deciso di interrompere il processo di chiusura dell'ASP e di avviare un percorso approfondito di valutazione e riprogettazione dell'intero sistema di welfare del Distretto di Vignola.

Con la nuova Direzione unificata, tra Unione e ASP, a partire dal settembre 2017, la proposta di riorganizzazione prende corpo ed è approvata con deliberazione della Giunta dell'Unione Terre di Castelli n. 9 del 18.01.2018 ad oggetto "Progetto di riorganizzazione Welfare Locale - Approvazione", al termine di un percorso di analisi, valutazione e progettazione; la riorganizzazione del Welfare Locale coinvolge sia la Struttura Welfare Locale dell'Unione, sia i servizi dell'ASP. Successivamente, con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 16 del 27.03.2018, ad oggetto "Progetto di riorganizzazione welfare locale - Provvedimenti" è stato condiviso, per quanto di competenza, il progetto approvato dalla Giunta. A completare il percorso, con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 17 del 27.03.2018, vista la deliberazione n. 6 in pari data del Comitato di Distretto, ad oggetto: "Forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari di cui Legge Regionale 26 luglio 2013 n. 12 – Individuazione unitarietà della gestione pubblica nel Distretto di Vignola e approvazione del Programma di riordino", viene approvato l'Accordo di Programma tra l'Unione Terre di Castelli, il Comune di Montese e l'Ausl di Modena, per l'adozione del "Programma di riordino delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari del Distretto di Vignola", nel quale ASP è individuata quale unico soggetto gestore pubblico di servizi socio-sanitari del distretto, ai quali si aggiungono, ai sensi del comma 2 dell'art. 1 della L.R. 12/2013, anche i servizi educativi per la prima infanzia a gestione diretta.

L'Assemblea dei Soci ASP, con delibera n. 4 del 29.03.2018, recepisce gli atti sopra menzionati.

La riorganizzazione ha previsto il conferimento ad ASP, dal 1.04.2018, del CSRR Il Melograno di Montese, a completare il novero dei servizi socio-sanitari a gestione diretta del Distretto e, dall'anno educativo 2018/2019, dei servizi educativi per la prima infanzia dell'Unione a gestione diretta.

Dal 1.04.2018 si è compiuta la riacquisizione in Unione, da ASP, della funzione e degli interventi inerenti l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, in ragione del mutato contesto normativo e istituzionale conseguente l'approvazione della L.R. 14/2015, "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" e della L.R. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con le quali la Regione ha di fatto assunto nella propria diretta competenza una porzione delle attività tradizionalmente svolte dal servizio SIL.

Alla luce di questi significativi mutamenti, il 2018 è stato un anno impegnativo e di grande svolta, che, mettendo fine alle lunghe incertezze organizzative degli anni passati, attribuisce ad ASP un ruolo centrale nel sistema del Welfare distrettuale, quale soggetto gestore di tutti i servizi socio-sanitari ed educativi per la prima infanzia gestiti in forma diretta. Lo sforzo richiesto alla struttura organizzativa è stato davvero notevole, in quanto sono stati assorbiti due servizi di grande portata, il CSRR Il Melograno

e i nidi, per un totale di circa 70 unità di personale aggiuntive, mantenendo sostanzialmente invariata la struttura amministrativa di supporto. Nel corso del 2018, inoltre, si è proceduto alla revisione dello Statuto, a seguito degli intervenuti mutamenti, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 30.08.2018 e con DGR Emilia Romagna n. 1897 del 12.11.2018; tra i cambiamenti introdotti quello della denominazione di ASP che è oggi ASP Terre di Castelli – *Giorgio Gasparini*.

Per il triennio 2019/2021, l'indirizzo è quello di consolidare le nuove acquisizioni, lavorando per una struttura in grado di garantire continuità e qualità nell'erogazione di servizi alle persone, mediante:

- rafforzamento dell'autonomia operativa dei coordinatori dei servizi, all'interno di un sistema articolato che si avvale, per le funzioni di *staff*, dell'Area amministrativa;
- riduzione da tre a due delle aree organizzative, mantenendo una posizione di ampia autonomia per la CRA;
- costituzione di un tavolo permanente dei coordinatori dei servizi finalizzato all'approfondimento del tema della qualità dei servizi;
- rafforzamento dei servizi dell'Area amministrativa, evitando il rischio di duplicazione degli apparati mediante specifici accordi con le aree organizzative di *staff* dell'Unione;
- adeguamento della dotazione organica sulla base del nuovo fabbisogno approvato nel 2018.

Nel triennio 2019/2021 dovrà pertanto essere portata a regime la riforma approvata, che disegna un'ASP più centrale nel sistema e più pesante per quanto attiene ai servizi gestiti. Si prevede pertanto una riorganizzazione dei servizi di *staff* dell'Area Amministrativa, necessaria per consolidare l'acquisizione delle nuove attività, ed una rivisitazione degli accordi in essere con l'Unione, per la gestione delle funzioni di ragioneria, patrimonio, personale e centrale unica di committenza, al fine di assicurare ad ASP servizi di supporto di qualità, senza appesantirne la struttura. Dopo la modifica dello Statuto occorre rivedere la convenzione istitutiva e successivamente procedere alla redazione degli atti bilaterali tra ASP ed i Comuni proprietari di immobili ceduti per l'erogazione dei servizi. Il 2019 vedrà inoltre un serrato confronto con le parti sindacali per la sottoscrizione del contratto integrativo conseguente l'entrata in vigore del nuovo CCNL. Con la collaborazione dell'Ufficio di Piano dell'Unione, sarà inoltre consolidato il sistema permanente di verifica della qualità dei servizi, in adempimento delle prescrizioni in materia di accreditamento socio-sanitario, ma, soprattutto, nell'ottica del miglioramento continuo e del confronto con le altre realtà del territorio.

In ottemperanza al ruolo che le è stato disegnato, di gestore di servizi orientato all'innovazione ed alla sperimentazione, ASP seguirà, insieme alla rete dei servizi, le nuove progettazioni inerenti all'ambito di intervento denominato "Dopo di noi", in favore di soggetti disabili e l'avvio dei nuovi servizi previsti nell'immobile già sede della Comunità alloggio di Guiglia, oggetto, nel corso del 2018, di un importante intervento di ristrutturazione, con sospensione del servizio.

L'analisi del contesto di riferimento dell'azienda.

I dati sotto riportati sono stati estratti dall'Osservatorio Demografico della Provincia di Modena.

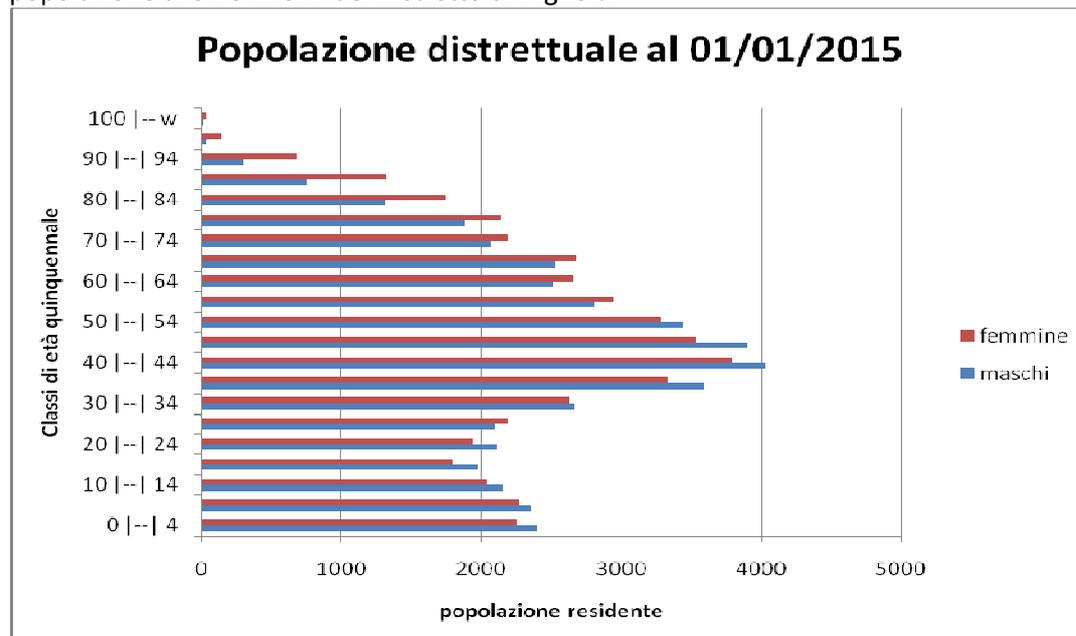
La tabella sotto riportata rileva gli scostamenti della popolazione, divisa per comune e fasce di età, al 01.01.2017 rispetto al 01.01.2015, dal che si rileva un lieve decremento complessivo, determinato dal calo della popolazione al di sotto dei 64 anni di età, mentre è in crescita la fascia al di sopra di tale età.

CONFRONTO POPOLAZIONE 01.01.2015 e 01.01.2017 DIVISA PER CLASSI DI ETÀ E COMUNI												
Comuni	da 0 a 64 anni		%	da 65 a 74 anni		%	da 75 a		%	Totale		%
	2015	2017		incremento	2015		2017	incremento		2015	2017	
Castelnuovo R.	11.886	11.846	-0,34%	1.561	1.586	1,60%	1.407	1.498	6,47%	14.854	14.930	0,51%
Castelvetro	9.129	8.948	-1,98%	1.092	1.120	2,56%	1.093	1.127	3,11%	11.314	11.195	-1,05%
Guiglia	3.038	2.941	-3,19%	425	409	-3,76%	513	536	4,48%	3.976	3.886	-2,26%
Marano s/P	4.000	4.065	1,63%	488	520	6,56%	523	523	0,00%	5.011	5.108	1,94%
Montese	2.370	2.341	-1,22%	403	429	6,45%	601	583	-3,00%	3.374	3.353	-0,62%
Savignano	7.169	7.026	-1,99%	1.017	1.038	2,06%	1.080	1.108	2,59%	9.266	9.172	-1,01%

s/P												
Spilamberto	9.729	9.971	2,49%	1.345	1.348	0,22%	1.505	1.425	-5,32%	12.579	12.744	1,31%
Vignola	19.817	19.835	0,09%	2.543	2.557	0,55%	2.946	2.991	1,53%	25.306	25.383	0,30%
Zocca	3.582	3.357	-6,28%	590	625	5,93%	669	646	-3,44%	4.841	4.628	-4,40%
Totale	70.720	70.330	-0,55%	9.464	9.632	1,78%	10.337	10.437	0,97%	90.521	90.399	-0,13%

A fronte di una popolazione di 90.521 unità al 01.01.2015 il territorio registra una popolazione di 90.399 unità al 01.01.2017, con un calo complessivo del 0,13%.

Il grafico sotto riportato rappresenta il n. di residenti divisi per genere e classi di età quinquennali della popolazione al 01.01.2017 del Distretto di Vignola.



Si nota come nella popolazione 0-54 anni vi sia una prevalenza maschile che si inverte nelle età superiori ai 55 anni.

L'indice di dipendenza della popolazione anziana, che è dato dal rapporto tra la popolazione sopra i 65 anni e quella tra 15-64 anni, indica la percentuale di anziani di cui deve farsi carico la parte di popolazione attiva, nel nostro territorio al 01.01.2017 ed è pari al 35,24 (nel 2015 era 34,59).

L'indice di vecchiaia (calcolato come rapporto tra anziani di 65 anni e oltre e giovani fino a 14 anni di età), sempre al 01/01/2017 è pari a 150,04 ogni 100 giovani (nel 2015 era 146,92).

Il complesso di questi dati evidenzia come nel nostro territorio si registri un incremento costante della popolazione anziana pari al +2,75% non compensato da un incremento della popolazione adulta (15-64 anni) che cala dello -0,75%, il che determina infatti una crescita dell'indice di dipendenza. Cresce invece in modo maggiormente rilevante l'indice di vecchiaia, infatti l'incremento della popolazione anziana è solo lievemente compensato dall'incremento pari al +0,53% della popolazione giovane (0-17 anni). Se fino a qualche anno fa l'incremento maggiormente rilevante che si registrava nella popolazione con età inferiore ai 65 anni era dovuto in prevalenza all'immigrazione, oggi in realtà la popolazione straniera nel triennio è calata dell'1%.

L'incremento della popolazione anziana, rappresenta da un lato una criticità per l'intero sistema socio-sanitario, in quanto comporta l'aggravamento delle condizioni sanitarie di soggetti fragili che richiedono di poter fruire di servizi sociali, sanitari e socio sanitari, e, dall'altro, rappresenta una sfida per l'ASP, come per gli altri soggetti gestori di servizi per anziani del territorio, a rispondere alle accresciute e diversificate esigenze in un momento di scarsità di risorse economiche.

LA MISSION: LINEE DI INDIRIZZO E OBIETTIVI STRATEGICI

Il principale obiettivo strategico, avviato con i cambiamenti dell'anno 2018, riguarda la **Rifondazione dell'Azienda**: qualcosa di meno della sua costituzione ma molto di più di una semplice riorganizzazione; avviato, come più sopra descritto, con l'acquisizione di nuovi servizi, il processo dovrà vedere ora la messa a regime della nuova organizzazione e la sua stabilizzazione. Per raggiungere l'obiettivo è necessario individuare le principali aree di intervento: la prima è quella **istituzionale**, che include la revisione della convenzione istitutiva e successivamente delle convenzioni con l'Unione per il supporto dei servizi di staff e la approvazione del contratto integrativo conseguente il nuovo CCNL; la seconda è **amministrativa** e prevede il riordino di tutti i procedimenti relativi ai servizi trasferiti, la necessaria implementazione del sistema informatico, la gestione dei procedimenti per l'acquisizione del personale per il necessario adeguamento della dotazione organica; la terza è **organizzativa** ed è un processo in divenire che richiede, da un lato l'implementazione dell'ambito dedicato ai servizi per la prima infanzia, dall'altro la completa rivisitazione della struttura al fine di renderla idonea alle nuove dimensioni. L'altro obiettivo strategico, collegato al primo, è il progetto **WELLfare** ovvero, da un lato, il raccordo con la struttura organizzativa regionale delle ASP, CISPEL, che sta lavorando, con l'apporto di esperti esterni, sul tema dello sviluppo, della sostenibilità e della forma giuridica dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona e sulla qualità dei servizi erogati; dall'altro, la promozione di uno sviluppo dei servizi socio-sanitari del Distretto, mediante la progettazione di un polo innovativo, che includa la ristrutturazione e l'ampliamento dell'attuale edificio che ospita Casa Residenza Anziani e Centro Diurno, l'attivazione di un Ospedale di Comunità, e altri servizi sanitari del territorio, quali il Centro Disturbi Cognitivi e il Consultorio familiare, ai quali affiancare il Centro per le Famiglie, promuovendo così innovativi spazi di intergenerazionalità capaci di riconnettere le persone tra loro. Una prima ipotesi progettuale è stata inviata alla Regione nel novembre 2018, al fine di ottenere i necessari finanziamenti. Nel corso del 2019 sarà necessario mantenere i rapporti con la Regione per l'aspetto finanziario e, di concerto con Unione e ASL, produrre un progetto di massima della struttura.

Gli altri obiettivi strategici, nel triennio, riguardano le progettualità innovative e sperimentali; in particolare, il **Progetto qualità e miglioramento continuo** che vede coinvolti tutti i servizi socio-sanitari di ASP e prevede l'elaborazione e/o revisione delle carte dei servizi e dei questionari per la rilevazione della qualità percepita da utenti e operatori, e che, nel 2019, vede coinvolti anche i nidi d'infanzia. Nell'ambito della qualità trova luogo inoltre il consolidamento della supervisione anche per i servizi socio-assistenziali non soggetti all'accreditamento e la consulenza psicologica a favore dei familiari degli ospiti. Infine, in avvio nel corso del 2019, i **Progetti innovativi**, a cominciare dal "Dopo di noi", che vede in particolare il coinvolgimento dei servizi per i disabili e l'avvio dei nuovi servizi previsti nell'immobile già sede della Comunità alloggio di Guiglia. Su questi ultimi due obiettivi sarà coinvolta in particolare l'Area Servizi.

OBIETTIVI AZIENDALI

Gli obiettivi principali che ASP intende raggiungere nel prossimo triennio sono:

- a. Mantenere e consolidare i servizi conferiti, nel rispetto delle modalità previste dai contratti/accordi stipulati con gli Enti soci e l'Azienda USL
- b. Rinnovare l'accreditamento definitivo in scadenza al 31.12.2019
- c. Ultimare la messa a regime del programma informatico per la gestione delle presenze e della cartella socio sanitaria/socio assistenziale in tutti i servizi aziendali esclusi i nidi d'infanzia;
- d. Implementare l'ambito dedicato ai servizi per la prima infanzia, mediante il rinnovo del coordinamento pedagogico, il consolidamento del coordinamento gestionale unitario, l'approvazione e diffusione della carta dei servizi, la definizione del raccordo territoriale con gli Sportelli di Prossimità dell'Unione, l'organizzazione, anche in collaborazione col Centro per le Famiglie, di progetti genitorialità e di progetti 0/6

- e. Implementare i gestionali informatici anche a supporto dei nuovi servizi;
- f. Promuovere lo sviluppo dei servizi socio-sanitari del Distretto, mediante la progettazione di un polo innovativo, che includa la ristrutturazione e l'ampliamento dell'attuale edificio che ospita Casa Residenza Anziani e Centro Diurno, l'attivazione di un Ospedale di Comunità, e altri servizi sanitari del territorio, ai quali affiancare il Centro per le Famiglie, promuovendo così innovativi spazi di intergenerazionalità
- g. Promuovere l'immagine e l'attività di ASP attraverso l'impiego del nuovo logo e un progetto di comunicazione.

PROGETTI IN VIA DI REALIZZAZIONE

- ✓ **Centro diurno anziani di Guiglia**
- ✓ **Dopo di noi**

CAP. 1 CARATTERISTICHE E REQUISITI DELLE PRESTAZIONI DA EROGARE

I servizi gestiti da ASP afferiscono a due macro tipologie: Servizi socio sanitari a favore di disabili ed anziani e Servizi educativi per la prima infanzia. Nell'ambito dei servizi rivolti agli anziani e disabili si distinguono quelli che sono soggetti ad accreditamento, le cui caratteristiche devono rispondere al dettato normativo della disciplina regionale, e quelli non soggetti a tale normativa, che completano l'offerta dei servizi socio sanitari. I servizi educativi per la prima infanzia costituiscono un nuovo ambito di intervento, attribuito ad ASP nel corso del 2018.

1.1 Servizi socio sanitari a favore di disabili e anziani soggetti ad accreditamento

I servizi socio sanitari a favore di disabili e anziani soggetti ad accreditamento che ASP gestisce sono:

Tabella 1) Servizi in accreditamento

SERVIZI INTERESSATI DAL PERCORSO DI ACCREDITAMENTO				
n	SERVIZIO	ACCREDITATI DEFINITIVAMENTE	SERVIZIO EROGATO PER I COMUNI DI:	ACCREDITAMENTO DEFINITIVO
1	CASA RESIDENZA ANZIANI VIGNOLA	GESTIONE DIRETTA ASP	TUTTI I COMUNI TRANNE MONTESE	FINO AL 31/12/2019
2	CENTRO DIURNO ANZIANI VIGNOLA E SERVIZIO SPECIALISTICO DI STIMOLAZIONE COGNITIVA	GESTIONE DIRETTA ASP	TUTTI I COMUNI TRANNE MONTESE PER IL CENTRO DIURNO E TUTTI PER LA STIMOLAZIONE COGNITIVA	FINO AL 31/12/2019
3	CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALE DISABILI "II MELOGRANO"	GESTIONE DIRETTA ASP	TUTTI I COMUNI	FINO AL 31/12/2019
4	CENTRO SOCIO RIABILITATIVO DIURNO DISABILI "I PORTICI"	GESTIONE DIRETTA ASP	TUTTI I COMUNI TRANNE MONTESE	FINO AL 31/12/2019

Casa Residenza Anziani di Vignola

La Casa Residenza per anziani - di seguito CRA - è una struttura socio-sanitaria residenziale destinata ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti portatori di patologie invalidanti, che, pur non necessitando di specifiche prestazioni ospedaliere, non possono permanere nella propria abitazione.

Essa offre assistenza socio-sanitaria, con l'obiettivo di prevenire ulteriori perdite di autonomia e mantenere le capacità fisiche, psichiche, affettive e relazionali della persona ospitata. Opera in stretta collaborazione con la famiglia. Ha una capacità ricettiva totale di 66 posti letto tutti convenzionati, che possono essere utilizzati per ingressi definitivi, temporanei, riabilitativi, di sollievo e per gravissime disabilità acquisite – GDA – di cui alla DGR 2068/2004. E' attiva un'organizzazione che la caratterizza

come struttura in grado di accogliere ed assistere anziani che, per le loro condizioni di grave non autosufficienza, necessitano di un elevato livello di assistenza socio-sanitaria integrata.

Centro diurno Anziani di Vignola

Il Centro Diurno per anziani è una struttura socio - sanitaria a carattere semiresidenziale che accoglie anziani con un diverso grado di non autosufficienza (moderato e/o severo) e persone con demenza con gravi disturbi comportamentali.

Tra le proprie finalità il Centro Diurno Anziani si propone di:

- offrire un sostegno ed un aiuto all'anziano e alla sua famiglia;
- potenziare, mantenere e/o compensare abilità e competenze relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale, della relazione interpersonale e della socializzazione;
- tutela socio-sanitaria diurna.

Il Centro Diurno di Vignola è il punto di accoglienza privilegiato per la gestione dei disturbi comportamentali. Ha una capacità ricettiva totale di 25 posti, tutti convenzionati, di cui 11 dedicati alla non autosufficienza e 14 dedicati ai gravi disturbi comportamentali. L'apertura è prevista dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 19,15. L'organizzazione del Centro Diurno di Vignola è fortemente orientata a garantire la massima flessibilità e personalizzazione nei programmi d'accoglienza.

Come offerta di servizio del Centro Diurno di Vignola è presente anche il **Progetto di assistenza alle persone con demenza nell'ambito dei servizi dedicati alla domiciliarità**, le cui finalità sono di migliorare la qualità di vita delle persone con demenza e di chi se ne prende cura, con azioni e interventi coordinati e integrati nella rete territoriale dei servizi sanitari, socio sanitari e le organizzazioni del terzo settore, al fine di mantenere la persona al domicilio nel proprio contesto di vita, il più a lungo possibile.

Vengono realizzate due tipologie di azioni rivolte alle persone con demenza ed ai loro famigliari:

1. Centri d'incontro

- incontri di gruppo: attività di stimolazione cognitiva, attività occupazionali, ricreative, ecc. (frequenza settimanale);
- incontri di supporto ai familiari (frequenza quindicinale/mensile);

2. Attività integrate di supporto al domicilio per persone con demenza e loro familiari;

Collegato all'attività dei Centri Diurni anziani del territorio è il **trasporto** degli anziani del Distretto dal proprio domicilio ai Centri Diurni per Anziani di Vignola, Spilamberto e Castelnuovo Rangone e relativo rientro. Attualmente tale attività coordinata da ASP è realizzata attraverso una convenzione con organizzazione di volontariato.

Centro socio riabilitativo residenziale per disabili "Il Melograno"

Il Centro socio riabilitativo residenziale per disabili "*Il Melograno*" (CSRR) è un servizio socio educativo – sanitario destinato a persone con disabilità fisica, intellettiva, o plurima con diverso grado di non autosufficienza fisica e/o relazionale, prive del sostegno familiare adeguato o per le quali non sia possibile la permanenza a domicilio. Il Centro accoglie un'utenza di età compresa tra i 18 e i 65 anni. E' possibile l'inserimento di persone che non abbiano compiuto il diciottesimo anno ma che abbiano concluso il percorso scolastico dell'obbligo. Oltre all'accoglienza residenziale è prevista anche la possibilità di accoglienza diurna. La capacità ricettiva è di n. 18 posti residenziali e n. 4 posti per la frequenza diurna tutti accreditati definitivamente di cui n. 16 posti residenziali e n. 3 posti di frequenza diurna dedicati a rispondere al fabbisogno del Distretto di Vignola come da programmazione territoriale, rivista e aggiornata annualmente. Il CSRR è organizzato prevedendo la possibilità ricoveri di sollievo anche di brevi periodi sulla base di una progettazione individualizzata, è inoltre offerta la massima flessibilità di frequenza per gli ospiti diurni.

Centro socio riabilitativo diurno per disabili "I Portici"

Il Centro socio riabilitativo diurno per disabili (CSRDI) è una struttura socio-sanitaria aperta all'esterno per l'accoglienza diurna di persone con deficit di diversa natura, per cui, anche temporaneamente, risultino impraticabili altri percorsi. Il CSRDI I Portici realizza interventi in favore di persone con disabilità

fisica, psichica, psicofisica e sensoriale in condizioni di non autonomia o parziali autonomie, caratterizzati da handicap grave o medio grave, residenti nel territorio dell'ASP, ed in una fascia d'età compresa tra l'uscita dal percorso scolastico e i 30/35 anni. La capacità ricettiva autorizzata è n. 25 posti tutti convenzionati. Il CSRD è organizzato prevedendo la possibilità di frequenza flessibile degli ospiti sulla base di una progettazione individualizzata. Questa può quindi essere, oltre al tempo pieno, sia a giornate alterne sia per moduli d'attività parziali nell'arco della giornata.

1.2 Servizi socio sanitari a favore di disabili e anziani non sottoposti ad accreditamento

I Servizi, anziani e disabili, non sottoposti ad accreditamento che ASP gestisce sono:

Tabella 2) Servizi non accreditati

SERVIZI NON INTERESSATI DAL PERCORSO DI ACCREDITAMENTO			
n	SERVIZIO	CONTRATTO DI SERVIZIO/SCHEDA TECNICA	SERVIZIO EROGATO PER I COMUNI DI:
1	COMUNITA' ALLOGGIO "IL CASTAGNO SELVATICO" DI GUIGLIA	Apertura il 26/01/2019 a gestione diretta	TUTTI I COMUNI DEL DISTRETTO
2	LAORATORIO OCCUPAZIONALE "cASPita"	Gestione diretta asp	TUTTI I COMUNI DEL DISTRETTO

Comunità alloggio "Il Castagno Selvatico" di Guiglia

La Comunità Alloggio per Anziani è una struttura residenziale a carattere comunitario di piccola dimensione, a prevalente accoglienza alberghiera, destinata all'accoglienza di persone anziane autosufficienti con limitata autonomia personale che necessitano di una vita comunitaria e di reciproca solidarietà, in quanto non hanno la possibilità e/o non intendono vivere autonomamente o presso il proprio nucleo familiare. La capacità ricettiva totale della Comunità Alloggio di Guiglia è di n. 7 posti. La struttura chiusa per ristrutturazione a marzo 2018 è aperta dal 26 gennaio 2019.

Laboratorio occupazionale cASPita

Il Laboratorio cASPita realizza interventi nell'ambito della progettazione individualizzata in favore di cittadini disabili. L'intervento è effettuato in un contesto operativo protetto. La attività si realizza nella partecipazione attiva degli utenti ad azioni produttive sia in conto terzi, sia in conto proprio. L'esperienza si caratterizza come ponte di passaggio e preparazione ai servizi offerti dall'inserimento lavorativo di formazione in situazione (tirocini), cioè direttamente nelle sedi "normali" di lavoro del territorio. Nell'ambito delle attività del Laboratorio cASPita non vengono esclusi progetti individualizzati a valenza socio occupazionale e di mantenimento.

1.3 Servizi educativi per la prima infanzia

Servizi Educativi per la prima infanzia

Il nido d'infanzia è un servizio dedicato ai bambini dai 3 mesi ai 3 anni. Il nido segue le norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia, definite dalla L.R. n. 19/2016 e dalla DGR 1564/2017, ovvero è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine.

Si presenta come luogo accogliente, relazionalmente ricco, in grado di sostenere le risorse affettive dei piccoli e di promuovere la crescita sociale e cognitiva, in collaborazione con le famiglie. Nel nido, caratterizzato dall'affidamento continuativo del bambino a figure diverse da quelle parentali, i bambini sono i protagonisti del contesto relazionale e soggetti principali della progettualità e delle azioni conseguenti di educatori che promuovono, accompagnano, sorreggono e guidano processi di crescita individuali e collettivi. L'organizzazione dello spazio fisico, dello spazio sociale e dei tempi di vita, la possibilità di sperimentarsi in attività di gioco, costituiscono i percorsi privilegiati lungo i quali i bambini trovano occasioni per conoscersi e acquisire coscienza di sé. I criteri per l'accesso al servizio, definiti da specifico regolamento, sono di competenza dell'Unione che per ogni anno educativo, sulla base delle iscrizioni e dei posti disponibili, approva il piano dei servizi per l'infanzia, ovvero il numero e la tipologia

delle sezioni finanziate. La nuova gestione in ASP dei servizi educativi per la prima infanzia vuole essere anche l'occasione per un rilancio del servizio che, come in tutta la Regione, ha subito un calo di domanda negli anni della crisi economica. Tale rilancio rientra in un più ampio progetto che mette al centro l'educazione come tema che non riguarda soltanto le singole famiglie, ma, incidendo sulla crescita delle giovani generazioni e dei cittadini del futuro, riguarda direttamente tutta la comunità e le sue istituzioni.

Tabella 3) Servizi educativi per la prima infanzia

NIDI PER LA PRIMA INFANZIA				
n	SERVIZIO	CONTRATTO DI SERVIZIO/SCHEDA TECNICA	SERVIZIO EROGATO PER I COMUNI DI:	NUMERO POSTI: BAMBINI AMMESSI PER ANNO EDUCATIVO 2018/19
1	Nido Arcobaleno – Castelvetro di Modena	Accordo Unione Terre di castelli – ASP Terre di Castelli – Giorgio Gasparini del 07/09/2018 . Atto Amministratore Unico n. 31/2018	Castelvetro di Modena	60
2	Nido Cappuccetto Rosso – Vignola	Idem	Vignola	42
3	Nido Scarabocchio – Savignano sul Panaro	Idem	Savignano sul Panaro	37
4	Nido Le Margherite – Spilamberto	Idem	Spilamberto	45
5	Nido Azzurro – Castelnuovo Rangone	Idem	Castelnuovo Rangone	75
6	Nido di Montale – frazione Montale Rangone	Idem	Castelnuovo Rangone	16

I Nidi d'Infanzia situati nei vari comuni possono accogliere bambini residenti sia in uno degli altri comuni dell'Unione Terre di Castelli, sia in comuni esterni all'Unione, ai sensi del Regolamento dei servizi Educativi per la Prima Infanzia e disciplina dell'accesso (Del C. U. n. 14 del 28/02/2019).

CAP. 2 – RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Le risorse economiche necessarie per la realizzazione degli obiettivi triennali di attività vengono di seguito illustrate per macro voci.

COSTI DELLA PRODUZIONE

- ✓ **Personale:** risorse umane destinate ai servizi a diretto contatto con l'utenza secondo i parametri indicati dalle normative di riferimento, sia per i servizi rivolti ai disabili e agli anziani, sia per i servizi per la prima infanzia
- ✓ **Acquisto di beni e prestazioni di servizi** necessari alla realizzazione delle attività e dei servizi conferiti;
- ✓ **Contributi economici erogati all'utenza** come incentivi all'attività o inserimenti lavorativi;
- ✓ **Quota spese generali** che ricomprende le spese di servizi generali e di supporto alle aree erogative (produzione) quali: spese per le sedi amministrative, personale area amministrativa e finanziaria, costi riferiti agli organi, spese postali, cancelleria, ammortamenti, sistemi informatici, diritti di segreteria, spese bancarie, assicurazioni generali, incrementi del fondo svalutazione crediti ecc.;

- ✓ **Altri costi** non ricompresi nelle precedenti voci quali: Imposte e tasse, insussistenze passive, sopravvenienze passive, ecc.

Di seguito le tabelle dei **costi** per macro area:

Servizi in accreditamento:

COSTI						
Tipologia	Previsione 2019		Previsione 2020		Previsione 2021	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
PERSONALE	2.399.146	41,00%	2.413.077	40,17%	2.413.077	40,17%
ACQUISTO BENI	259.586	4,44%	262.886	4,38%	262.886	4,38%
PRESTAZIONE DI SERVIZI	2.393.991	40,92%	2.519.978	41,95%	2.519.978	41,95%
CONTRIBUTI	4.500	0,08%	4.500	0,07%	4.500	0,07%
QUOTA SPESE GENERALI	423.612	7,24%	427.763	7,12%	427.763	7,12%
ALTRI COSTI	370.172	6,33%	379.590	6,32%	379.590	6,32%
COSTI Totale	5.851.007	100,00%	6.007.794,00	100,00%	6.007.794,00	100,00%

Servizi non accreditati:

COSTI						
Tipologia	Previsione 2019		Previsione 2020		Previsione 2021	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
PERSONALE	208.435	39,09%	208.435	39,70%	208.435	39,70%
ACQUISTO BENI	14.484	2,72%	14.484	2,76%	14.484	2,76%
PRESTAZIONE DI SERVIZI	204.420	38,33%	197.378	37,59%	197.378	37,59%
CONTRIBUTI	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
QUOTA SPESE GENERALI	38.609	7,24%	37.414	7,13%	37.414	7,13%
ALTRI COSTI	32.132	6,03%	32.124	6,12%	32.124	6,12%
COSTI Totale	533.275	100,00%	525.030	100,00%	525.030	100,00%

Nidi d'infanzia:

COSTI						
Tipologia	Previsione 2019		Previsione 2020		Previsione 2021	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
PERSONALE	1.481.818	61,55%	1.481.818	61,63%	1.481.818	61,63%
ACQUISTO BENI	45.131	1,87%	45.131	1,88%	45.131	1,88%
PRESTAZIONE DI SERVIZI	703.180	29,21%	703.180	29,24%	703.180	29,24%
CONTRIBUTI	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
QUOTA SPESE GENERALI	174.299	7,24%	171.343	7,13%	171.343	7,13%
ALTRI COSTI	3.038	0,13%	3.038	0,13%	3.038	0,13%
COSTI Totale	2.407.466	100,00%	2.404.510	100,00%	2.404.510	100,00%

Tabella complessiva costi bilancio ASP

COSTI						
Tipologia	Previsione 2019		Previsione 2020		Previsione 2021	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
PERSONALE	4.089.399	46,51%	4.103.330	45,91%	4.103.330	45,91%
ACQUISTO BENI	319.201	3,63%	322.501	3,61%	322.501	3,61%
PRESTAZIONE DI SERVIZI	3.301.591	37,55%	3.420.536	38,27%	3.420.536	38,27%
CONTRIBUTI	39.695	0,45%	39.695	0,44%	39.695	0,44%
QUOTA SPESE GENERALI	636.520	7,24%	636.520	7,12%	636.520	7,12%
ALTRI COSTI	405.342	4,61%	414.752	4,64%	414.752	4,64%
COSTI Totale	8.791.748	100,00%	8.937.334	100,00%	8.937.334	100,00%

VALORI DELLA PRODUZIONE

- ✓ **Tariffe:** entrata da tariffe dell'utenza;
- ✓ **Oneri Sanitari:** comprendono le entrate da FRNA e da AUSL;
- ✓ **Ricavi propri diversi:** rimborso personale da altri enti e personale sanitario, quota contr./donazioni c/capitale, Quota enti locali per accreditamento, proventi da utilizzo del patrimonio immobiliare, ricavi da vendita prodotti realizzati nei servizi, ricavi da lavorazioni in conto terzi, ecc.;
- ✓ **Quota enti soci:** contributo a carico degli Enti soci calcolata come previsto nella convenzione.

Di seguito le tabelle dei **Ricavi** per macro area:

Servizi in accreditamento:

RICAVI						
Tipologia	Previsione 2019		Previsione 2020		Previsione 2021	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
TARIFFE	1.570.378	26,84%	1.590.378	26,47%	1.590.378	26,47%
ONERI (FRNA; ONERI SANITARI)	2.623.098	44,83%	2.641.398	43,97%	2.641.398	43,97%
RICAVI PROPRI DIVERSI	705.904	12,06%	709.904	11,75%	709.904	11,75%
QUOTA ENTI SOCI	951.627	16,26%	1.070.064	17,81%	1.070.064	17,81%
RICAVI Totale	5.851.007	100,00%	6.007.794	100,00%	6.007.794	100,00%

Servizi non accreditati:

RICAVI						
Tipologia	Previsione 2019		Previsione 2020		Previsione 2021	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
TARIFFE	78.293	14,68%	78.293	14,91%	78.293	14,91%
ONERI (FRNA; ONERI SANITARI)	240.441	45,09%	240.063	45,72%	240.063	45,72%
RICAVI PROPRI DIVERSI	112.220	21,04%	112.220	21,37%	112.220	21,37%
QUOTA ENTI SOCI	102.321	19,19%	94.454	17,99%	94.454	17,99%
RICAVI Totale	533.275	100,00%	525.030	100,00%	525.030	100,00%

Nidi d'infanzia:

RICAVI						
Tipologia	Previsione 2019		Previsione 2020		Previsione 2021	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
TARIFFE	905.844	37,63%	905.844	37,67%	905.844	37,67%
ONERI (FRNA; ONERI SANITARI)	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
RICAVI PROPRI DIVERSI	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
QUOTA ENTI SOCI	1.501.622	62,37%	1.498.666	62,33%	1.498.666	62,33%
RICAVI Totale	2.407.466	100,00%	2.404.510	100,00%	2.404.510	100,00%

Tabella complessiva Ricavi bilancio ASP

RICAVI						
Tipologia	Previsione 2019		Previsione 2020		Previsione 2021	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
TARIFFE	2.554.515	29,06%	2.574.515	28,81%	2.574.515	28,81%
ONERI (FRNA; ONERI SANITARI)	2.863.539	32,57%	2.881.461	32,24%	2.881.461	32,24%
RICAVI PROPRI DIVERSI	818.124	9,31%	818.174	9,15%	818.174	9,15%
QUOTA ENTI SOCI	2.555.570	29,07%	2.663.184	29,80%	2.663.184	29,80%
RICAVI Totale	8.791.748	100,00%	8.937.334	100,00%	8.937.334	100,00%

CAP. 3 – MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI E DI COORDINAMENTO CON ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

3.1 Descrizione della modalità di attuazione dei servizi erogati

ASP è l'Azienda Pubblica che, nell'ambito dell'Unione Terre di Castelli, eroga i servizi socio-assistenziali-sanitari per gli anziani non autosufficienti e per i disabili e i servizi educativi per la prima infanzia.

Attualmente i servizi per anziani e disabili erogati da ASP, siano essi accreditato o meno, seguono un modello assistenziale – professionale di qualità, condiviso dalle varie figure professionali, in una logica di multidisciplinarietà degli interventi che mettono la persona al centro del Servizio.

Ogni Servizio dispone di piani, programmi, strumenti di coordinamento e progetti di lavoro, rappresentativi di tutte le aree professionali chiamate ad intervenire in modo efficace. I programmi assistenziali/educativi, individuali ed integrati (PAI e PEI), rappresentano lo strumento operativo che consente di realizzare un intervento di raccordo tra le parti.

Il lavoro di équipe è il sistema operativo attraverso cui si realizza l'integrazione e dove viene costruito il PAI/PEI ed il progetto socio/sanitario/educativo con l'anziano/disabile e con il familiare a partire dal quale, si dispiegano le azioni di tutti i ruoli coinvolti nella definizione degli obiettivi di quei progetti.

L'area dei servizi educativi è articolata in un'organizzazione che affianca al coordinamento pedagogico un coordinamento gestionale unitario; il sistema prevede inoltre un raccordo con gli Sportelli di Prossimità dell'Unione Terre di Castelli, presenti in ogni Comune, punto di accesso delle famiglie per l'iscrizione ai servizi per la prima infanzia. Restano inoltre di competenza dell'Unione le politiche per l'infanzia, i criteri per l'accesso e la determinazione annuale delle rette a carico degli utenti; per ogni anno educativo, sulla base delle iscrizioni e dei posti disponibili, l'Unione approva un piano dei servizi per l'infanzia, nel quale stabilisce il numero e la tipologia delle sezioni finanziate. ASP eroga e gestisce direttamente i servizi, definendo gli indirizzi pedagogici e organizzativi, gestendo il personale e curando i rapporti con l'utenza.

L'attività educativa dei nidi si basa su un progetto pedagogico i cui principi fondamentali sono:

- il riconoscimento e il sostegno dell'identità delle bambine e dei bambini;
- l'attenzione alla crescita individuale all'interno di un percorso di gruppo;
- il rapporto con le famiglie, caratterizzato da uno stile di accoglienza, di ascolto e di collaborazione;
- l'attenzione allo sviluppo di relazioni costruttive ed alla loro integrazione;
- l'osservazione intesa come strumento di lettura ed ascolto dei bisogni delle bambine e dei bambini;
- il gruppo di lavoro come strumento fondamentale per la qualità educativa;
- la documentazione delle attività educative, rivolta prioritariamente alle famiglie.

3.2 Descrizione delle modalità di coordinamento con gli altri enti del territorio

ASP, che è inserita a tutti gli effetti nel sistema locale integrato di interventi e servizi sociali, concorre come azienda pubblica all'attuazione ed alla gestione dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari ed educativi nel proprio ambito territoriale.

L'attività di ASP si integra e si coordina con gli interventi e le politiche socio assistenziali e socio-sanitarie della Regione e degli Enti locali territoriali, in particolare per quanto riguarda il sistema regionale dell'accreditamento dei servizi socio-sanitari e la programmazione del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale del distretto di Vignola.

ASP inoltre si confronta periodicamente con altre Aziende di Servizi alla Persona per uno scambio di "buone prassi gestionali" e per un confronto di esperienze con l'obiettivo di una crescita reciproca.

ASP si coordina prevalentemente con i seguenti soggetti:

- Unione Terre di Castelli;
- Comuni;
- Azienda USL;
- Provincia di Modena;
- Regione Emilia Romagna;

- Università;
- Istituti di istruzione Secondaria
- Altre ASP prevalentemente di ambito regionale;
- Associazioni di categoria/Sindacati;
- Associazioni di Volontariato;
- Istituti o centri di formazione professionale;
- Associazioni / Fondazioni;
- Altri.

Le attività su cui ASP si relaziona sono:

- Controllo strategico e di governo dei Contratti di Servizio da parte dell'Unione Terre di Castelli e dall'AUSL;
- Rapporti informativi nell'ambito del Controllo di Gestione nonché di recepimento normativo verso la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena e l'Unione Terre di Castelli/Comune di Montese;
- Supporto operativo e organizzativo da parte di Associazioni di Volontariato del territorio, disciplinato nell'ambito delle Convenzioni;
- Proposte di progetti innovativi per l'utenza del Distretto;
- Convenzioni con istituti scolastici e centri di formazione professionale per stage/tirocini formativi.

3.4 Ruolo della comunicazione

Particolare attenzione dovrà essere posta nel triennio alle attività di informazione e comunicazione, che permettono il perseguimento di obiettivi strategici.

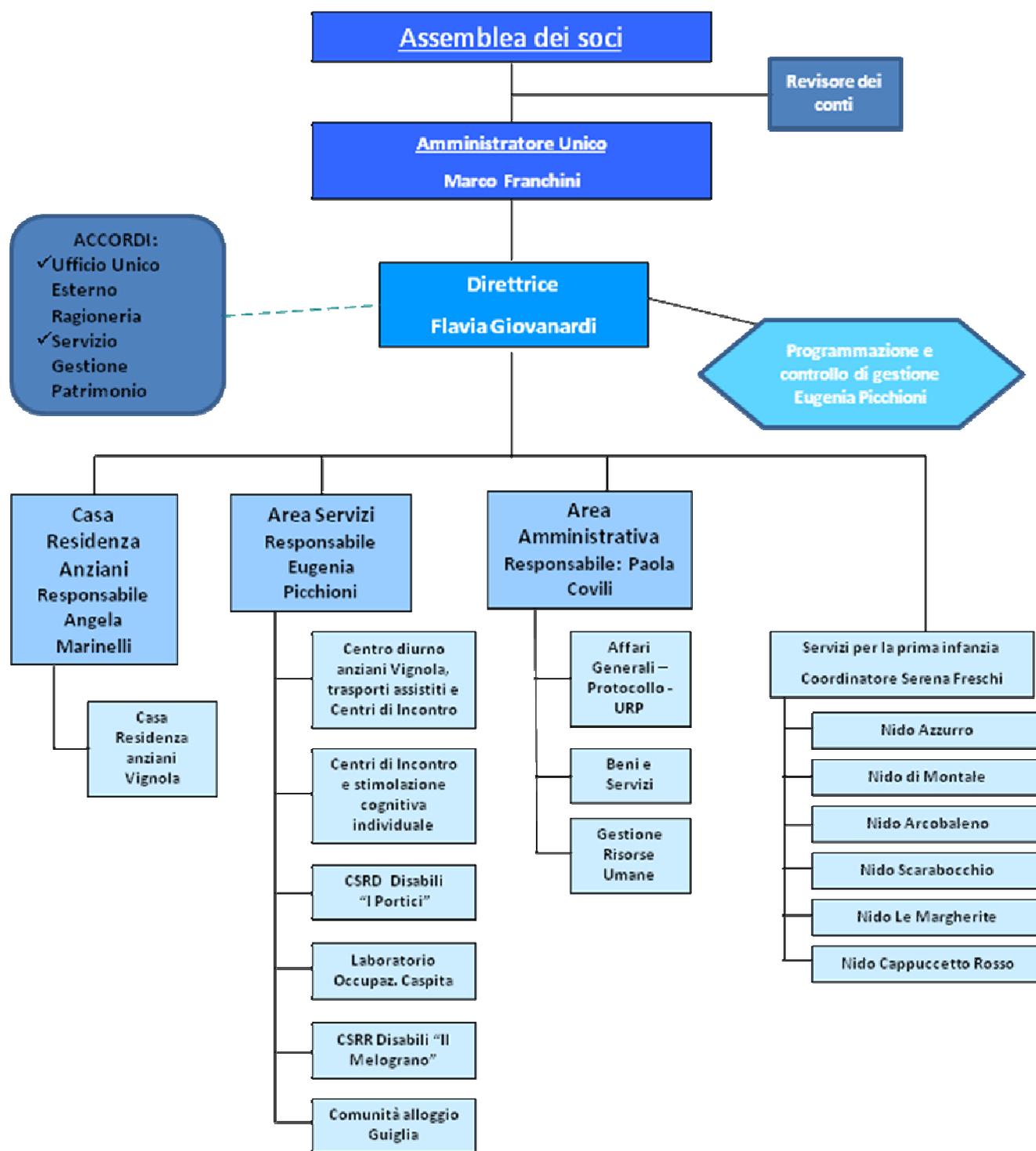
Gli obiettivi su cui incanalare le attività di comunicazione possono essere così sintetizzati:

- promuovere, presso i principali portatori di interesse, suddivisi in fruitori del servizio (utenti e famigliari) e in erogatori (dipendenti), la conoscenza degli standard dei servizi offerti da ASP. L'Azienda ha messo a punto strumenti di comunicazione (carta dei servizi, protocolli operativi, riunioni ecc.) per facilitare la comunicazione con l'utente, rendere trasparenti ed espliciti i contenuti dei servizi offerti, aumentare la fiducia verso l'azienda e favorire la consapevolezza dei dipendenti, dare spazio ad eventuali reclami e segnalazioni per misurare la customer satisfaction;
- facilitare la conoscenza del ruolo aziendale e dei risultati conseguiti presso interlocutori privilegiati: Enti pubblici, istituzioni, fornitori, aziende private e pubbliche, istituti scolastici, attraverso la promozione di strumenti informativi quali ad esempio il bilancio sociale;
- divulgare i nuovi progetti e l'eventuale gestione di nuovi servizi in corso di realizzazione per pubblicizzare e rendere trasparenti le scelte di sviluppo promosse dall'Azienda.

CAP. 4 PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DELLE RISORSE UMANE E MODALITA' DI REPERIMENTO DELLE STESSE

L'Amministratore Unico, con la delibera n. 34 del 24.9.2018 "Piano triennale 2018-2019-2020 dei fabbisogni di personale - approvazione rimodulazione dotazione organica aziendale. Piano occupazionale 2018 – 2020", ha definito l'assetto organico ordinariamente necessario alla corrente organizzazione funzionale dell'Azienda.

Organigramma al 01.01.2019:



DOTAZIONE ORGANICA

Il personale dipendente è distribuito per categorie, secondo il sistema di classificazione del personale di cui al CCNL Regioni ed Autonomie locali in vigore e l'attuale dotazione organica risulta adeguata e sufficiente a garantire la gestione e il funzionamento dei servizi attualmente gestiti dall'Azienda.

La dotazione organica complessiva a regime, nel triennio, prevederà:

- n. 182 posti complessivi;
- n. 152 posti ricoperti;
- n. 30 posti vacanti

MODELLO ORGANIZZATIVO

Per il periodo 01.01.2019 – 31.12.2019 il modello organizzativo con indicate le aree per le quali si individua un Responsabile con incarico di Posizione Organizzativa ed i servizi con un referente con funzioni di coordinamento è il seguente:

• **AREE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON PERSONALE DIPENDENTE ASP:**

	AREA	PRESENZA RESPONS.	POSIZ. ORG.TIVA	SERVIZIO	PRESENZA COORD.	POSIZ. ORG.TIVA
1)	AREA AMMINISTRATIVA	SI	SI	Servizio Amministrativo	No	NO
2)	AREA SERVIZI	SI	SI	CSRR Disabili Il Melograno	SI	NO
				CSRD Disabili I Portici	SI	NO
				Comunità Alloggio Anziani Guiglia – nuova struttura	SI	NO
				Laboratorio Caspita	SI	NO
				Centro Diurno Anziani Vignola - Servizio Stimolazione Cognitiva	SI	NO
				Trasporto ai Centri Diurni		

b) SERVIZI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:

	SERVIZIO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA	PRESENZA RESPONS.	POSIZ. ORG.TIVA	SERVIZIO	PRESENZA COORD.	POSIZ. ORG.TIVA
1)	CRA VIGNOLA	SI	SI	Casa Residenza per Anziani di Vignola	SI (coincide con il Responsabile)	NO

c) SERVIZI GESTITI IN BASE A SPECIFICI ACCORDI:

	SERVIZIO	ACCORDO	FUNZIONE
1)	SERVIZI FINANZIARI	ACCORDO ASP/COMUNE DI VIGNOLA/UNIONE	SERVIZIO RAGIONERIA
2)	SERVIZIO PATRIMONIO	ACCORDO ASP/UNIONE	SERVIZIO PATRIMONIO

A seguito del processo di riorganizzazione del sistema dei servizi di Welfare del Distretto di Vignola già menzionato, a far data dal 01.04.2018 è stato trasferito in capo all'ASP il personale operante presso il CSRR "Il Melograno" in precedenza dipendente dell'Unione Terre di Castelli, mentre, al contrario, il Servizio Inserimento Lavorativo e tutto il personale a tempo indeterminato assegnato a tale servizio, è passato alle dipendenze dell'Unione Terre di Castelli. Contemporaneamente è cessato il comando temporaneo all'Unione delle due dipendenti ASP con il profilo professionale di Collaboratore Socio Assistenziale operanti presso il CSRR Il Melograno.

In tema di risorse umane si da conto che con atto della Direttrice, finalizzato al proseguimento anche in ASP di accordi precedentemente assunti dall'Unione e finalizzati alla gestione del CSRR "Il Melograno" si sono attivati:

- a) il distacco attualmente in atto presso il "Melograno" di due operatori con profilo di Educatori Professionali dipendenti della Società Cooperativa Sociale *Domus Assistenza*;
- b) il subentro di ASP nell'Accordo tra Unione, Azienda USL di Modena- Distretto di Vignola – e la Soc. Coop. Sociale *Domus Assistenza* per le prestazioni di natura sanitaria (infermieristica e fisioterapia) da prestare agli ospiti del CSRR.

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE

Per tutti i servizi aziendali è prevista la partecipazione dei dipendenti ad aggiornamenti, corsi, seminari, convegni inerenti alle attività prestate e specifici anche per professionalità (O.S.S., Educatore, Infermiere, Impiegato amministrativo, ecc.), questo al fine di garantire un aggiornamento continuo e

l'accrescimento professionale del personale. La formazione viene autorizzata dal Responsabile di Area o di Servizio.

La formazione, obbligatoria per i servizi accreditati, viene realizzata considerando un percorso declinato in un piano annuale o pluriennale d'attività, alla cui definizione partecipa tutto il personale e i quadri aziendali. L'ASP è impegnata a considerare, nei piani annuali d'attività, adeguata risposta non solo per i servizi accreditati, ma per tutti i servizi gestiti dall'azienda. La struttura metodologica a base dei processi formativi e d'aggiornamento predisposti dall'azienda si può così rappresentare:

- Analisi del bisogno formativo e d'aggiornamento;
- definizione degli obiettivi d'attività;
- individuazione degli strumenti e delle modalità d'intervento più adeguate;
- pianificazione degli interventi e assegnazione delle risorse;
- valutazione d'esito dell'attività formativa realizzata e condivisione nel gruppo di lavoro, rappresentano.

Il processo è monitorato e autorizzato dai Responsabili di Area o di Servizio.

Anche in relazione all'aggiornamento e implementazione di nuovi sistemi informatici, viene garantita e organizzata adeguata formazione.

Per ogni servizio diretto all'utenza è inoltre prevista la Supervisione. La supervisione consiste in un supporto professionale ed in uno spazio di rielaborazione dei saperi degli Operatori che esercitano professioni di aiuto. E' un processo di riflessione, apprendimento, valutazione e verifica. Ha lo scopo di sostenere gli Operatori nella riflessione e nella valutazione dell'agire professionale in relazione ai casi ed alle attività che essi realizzano nel loro lavoro, ma anche nel rapporto con l'organizzazione presso cui sono inseriti. L'attività di supervisione tende a mantenere elevato il livello motivazionale, a ridurre i rischi di burn-out e quindi ad offrire maggiore qualità. L'attività di supervisione viene organizzata con un professionista supervisore esterno all'organizzazione, prevede incontri a cadenza regolare, solitamente mensile, si rivolge a gruppi di lavoro che, in termini quali-quantitativi, consentano l'ottimizzazione dell'attività. A tale proposito è stata approvata, con delibera dell'Amministratore Unico n. 10 del 03.04.2017, la convenzione con l'"Alma Mater Studiorum Università di Bologna Dipartimento di Psicologia" per attività di formazione e supervisione servizi ASP. La convenzione garantisce la supervisione a tutti i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, nonché l'attività di consulenza psicologica per il supporto degli utenti e dei loro familiari, anche nell'ambito dei Meeting Center. La convenzione è in scadenza a maggio 2019 e sono pertanto allo studio percorsi amministrativi idonei a garantire i medesimi servizi/attività attraverso un diverso canale.

Per quanto riguarda i servizi educativi per la prima infanzia, la formazione annuale del personale, nel rispetto delle disposizioni regionali, è definita dal coordinamento pedagogico e si aggiunge alla formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. L'attività educativa nei nidi è organizzata con la metodologia dei gruppi di lavoro, che costituiscono luoghi di confronto e scambio sulle tematiche pedagogiche ed organizzative, e pertanto occasioni di autoformazione continua.

Le linee formative individuate per l'annualità 2019 e organizzate dall'Area Amministrativa per tutti i servizi Aziendali, tengono conto dei seguenti elementi:

- la formazione obbligatoria (in particolare in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/02008 - e Accordo Stato/Regioni 2002);
- gli obiettivi e gli indirizzi strategici assegnati alla Direzione ed all'Area Amministrativa;
- la necessaria razionalizzazione e il contenimento dei costi, con l'utilizzo di professionalità interne all'organizzazione ASP e, in parte, con il supporto e la collaborazione di collaboratori esterni;
- il miglioramento organizzativo con l'individuazione di azioni formative che incidono sulla performance individuale degli operatori orientata al miglioramento ed efficientamento aziendale.

In particolare per quest'ultimo punto, si conferma l'obiettivo generale che finalizza la formazione gestita dall'Area non tanto al consolidamento delle competenze specifiche e professionali del ruolo, comunque presente, quanto a favorire la crescita culturale di ciascun operatore nel proprio ambito organizzativo, ad

allargare le conoscenze di contesto, a mettersi in relazione con operatori di competenze e profili diversi ed, infine, a sviluppare il senso di appartenenza all'organizzazione.

Il piano formativo proposto, è pensato, e quindi orientato, alla integrazione dei servizi e intra-interprofessionale; una opportunità formativa che connette aree e servizi con competenze diverse, grazie anche al fatto che le materie trattate lo consentono.

Il Piano si articola quindi nelle seguenti linee formative e con indicati i macro obiettivi:

- a. Formazione sui luoghi di lavoro (D.Lgl 81/2008) per raggiungere il livello più elevato di sicurezza con la massima copertura del personale impiegato. Trasmettere gli elementi di conoscenza relativamente ai principali aspetti delle disposizioni che regolano la materia per una corretta ed efficace applicazione della legislazione sulla tutela e salute della sicurezza nei luoghi di lavoro aziendali;
- b. Formazione/informazione su ambiti specifici (anticorruzione, trasparenza, Codice di Comportamento, ecc.) per trasferire principi, approcci, metodologie, modalità gestionali all'intera struttura aziendale e per condividere comportamenti virtuosi e coerenti e promuovendone la diffusione;
- c. Formazione/aggiornamento su adempimenti di legge, strumenti e procedure per superare le criticità rilevate (disomogeneità nelle pratiche), rafforzare/aggiornare le competenze esistenti (ex: accesso documentale, civico e generalizzato)

CAP. 5 INDICATORI E PARAMETRI PER LA VERIFICA

Gli indicatori sotto elencati sono in gran parte già uso nell'azienda, ma l'obiettivo che ci si pone nel triennio è di affinarli ulteriormente, integrandoli ed affiancandoli con ulteriori strumenti di verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'attività al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto costi – risultati.

Gli indicatori sono rappresentati da quozienti tra valori e/o quantità. Grazie a tali indicatori si rendono possibili i confronti nello spazio (tra diverse strutture) e nel tempo (nel succedersi di periodi). Sono istituiti nell'ambito delle attività del "controllo di gestione" che si intende ulteriormente sviluppare con il supporto di strumenti informatici adeguati.

INDICATORI	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Reclami e suggerimenti	Valutazione della qualità percepita mediante la rilevazione dei reclami e dei suggerimenti provenienti da famigliari, utenti e altri portatori di interessi suddivisi per tipologia, con un confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente. In ogni servizio si realizzano annualmente incontri assembleari con i famigliari degli utenti e anche con i comitati parenti.
Esiti questionario per la rilevazione della soddisfazione degli utenti	Misurazione della Customer Satisfaction tramite la Somministrazione annuale di un questionario strutturato a ospiti e familiari per ogni servizio aziendale
Tempi di accesso ed attivazione del servizio ai servizi socio sanitari per disabili e anziani	i giorni intercorrenti tra l'autorizzazione all'ingresso (sia per residenziali che semiresidenziali) e l'effettivo ingresso sono costantemente monitorati ed i relativi risultati verranno poi pubblicati sul Bilancio Sociale.
Copertura posti	Monitoraggio della percentuale di copertura dei posti
Giornate vuote	Rilevazione del numero di giornate in cui il posto non è coperto, con un confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente
Livello di assenze	Monitoraggio dei giorni medi di assenza per dipendente
Ferie godute	Determinazione dei giorni di ferie goduti rispetto allo stesso periodo

	dell'anno precedente
Costo del personale	Determinazione (in %) del costo di personale assistenziale sul totale del costo del personale.
Costi generali	Rappresentazione dell'incidenza (in %) dei costi generali amministrativi sul totale dei costi aziendali.
Indice di tempestività dei pagamenti	Misurazione dei giorni di anticipo/ritardo del pagamento dei fornitori rispetto alla scadenza delle fatture/richieste di pagamento
Recupero crediti	Monitoraggio dei crediti insoluti e attivazione delle procedure di recupero con identificazione indicatori di esito

CAP. 6 PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI E DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

ASP è proprietaria del 100% della Casa Residenza/Centro diurno per anziani di Vignola, già di proprietà dell'IPAB "Opera Pia Casa Protetta per Anziani" di Vignola, e del 39% della Casa Residenza /Centro diurno per anziani di Spilamberto, già di proprietà dell'IPAB "Casa Protetta Francesco Roncati" di Spilamberto. Per quest'ultima struttura, ASP percepisce, pro quota, le somme riconosciute dal sistema di accreditamento per la messa a disposizione dell'immobile all'ente gestore. Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria, questa viene effettuata dal Comune, che detiene il 50%, e rimborsata da parte di ASP nella misura della quota spettante.

Per quanto attiene al patrimonio mobiliare, ASP provvede al ricambio dei beni strumentali finalizzati a migliorare l'attività di cura, in particolare l'acquisto di letti attrezzati per persone non autosufficienti che periodicamente devono essere sostituiti per garantire l'efficienza del servizio, oltre a facilitare l'operatività del personale socio assistenziale; questo rappresenta l'investimento economico più consistente.

Si prevede inoltre l'acquisto di mobili e arredi, attrezzature varie ed informatiche in modo trasversale per tutti i servizi aziendali funzionali al corretto svolgimento delle attività.

Un discorso a parte riguarda il patrimonio immobiliare e mobiliare messo a disposizione di ASP per la gestione dei nidi d'infanzia; detto patrimonio appartiene ai singoli Comuni che hanno nidi nel proprio territorio. Nel corso del 2019 sarà effettuato uno screening delle strutture ed una ricognizione puntuale del patrimonio mobiliare, al fine di mettere ASP in condizione di richiedere ai proprietari gli eventuali interventi che si evidenziassero come necessari e di provvedere all'integrazione e/o al ricambio di arredi e attrezzature laddove opportuno.

Per una visione complessiva degli investimenti si rimanda alla pianificazione contenuta nel bilancio pluriennale di previsione.

La revisione della convenzione istitutiva di ASP, conseguente la modifica dello Statuto e prevista per il 2019, vedrà un superamento del metodo fin qui adottato delle cosiddette compensazioni patrimoniali, che ha finora regolato i rapporti tra ASP ed i Comuni proprietari di immobili messi a disposizione per l'erogazione dei servizi. Tale metodo sarà sostituito con quello previsto dall'accreditamento, che prevede un ristoro economico per il proprietario, calcolato sul numero degli ospiti e le giornate di frequenza; il metodo sarà applicato per analogia anche ai servizi non soggetti ad accreditamento. Un caso a parte è rappresentato dagli immobili destinati a nido d'infanzia, per i quali ASP sostanzialmente subentra ad Unione, che già riconosceva un canone di utilizzo annuale ai Comuni proprietari. In ogni caso, il rapporto di concessione degli immobili sarà strutturato in modo bilaterale tra ASP e i singoli Comuni proprietari. Il sistema dovrà essere regolato a regime entro la fine del 2019.